

Sin.Base

- sindacato di base -

via Alla Porta degli Archi, 3/1 – Genova – tel. 010 862 20 50

www.sinbase.org info@sinbase.org

Diventeranno pensionamenti “premortuari”?



Non sarà che con la prima pensione manderanno anche le condoglianze, tanto per «razionalizzare» il bilancio INPS?

Ormai è diventato un fatto che, nel pubblico impiego, anche le donne vadano in pensione a 65 anni, dal 2012. Con la scusa di una sentenza europea che obbliga al medesimo trattamento per uomini e donne il Governo, complice l'opposizione ed i sindacati concertativi, piuttosto che abbassare quella degli uomini, o quanto meno fare una media, ha tranquillamente alzato al massimo quella delle donne *peggiorandone il limite*. Oltretutto indipendentemente dall'attività svolta. Fare la passacarte in un ministero o fare l'artificiera in Irak, non farà differenza, e neanche essere ospedaliera farà differenza. Ma che questa esista, per “uomini” o “donne” lo dimostra meglio di tante parole un recente fatto genovese, alla **FINCANTIERI è infatti deceduto un operaio di una ditta appaltatrice sessantanovenne (!!!) cadendo da un'impalcatura, nonostante fosse quindi presumibilmente in pensione.**

Ma non basta, con l'ultima misura “europea”, neanche i 40 anni di contribuzione saranno più un limite sicuro oltre quale andare in pensione.

Se si alzerà, come si alzerà, la durata della vita media anche questo parametro sarà rivisto ... al rialzo. Se, comprensibilmente data la raggiunta età, non cadremo da un'impalcatura, o non ci faremo un salasso totale piuttosto che una trasfusione ad un paziente, abbiamo sempre più buone possibilità di essere ben defunti all'atto del pensionamento o poco dopo.

Governo, opposizione e concertativi tutti lucidamente, contro chi lavora. E meno male che quando devono invece fare il lavoro cui sono demandati dall'altisonante quanto *sacra* “costituzione basata sul lavoro” (altrui), finiscono solo col fare un gran casino da cui non sanno neanche loro come uscirne. Chi chiede le dimissioni del presidente della camera, chi chiede invece quelle del governo, che, per parte sua si vuol far sfiduciare per andare ad elezioni anticipate che invece per il Presidente della Repubblica non è detto si debbano fare. Insomma un gran casino all'italiana.

Quasi come per la sanità da quando è stata avviata la *liberalizzazione* dei fondi dirottandoli ai “privati”. Non solo in *grande*, ultime recenti indagini sui costi degli appalti lombardi, ma persino in *piccolo* nelle

turnazioni

che cambierebbero, come da documentazione, per «razionalizzare le risorse umane e strumentali». Come? In un servizio del San Martino proponendo (sperimentalmente?) una sgradita turnazione in sesta da in quinta, mentre, grazie al “memorandum” sottoscritto da firmaioli concertativi ed aggregati, nei Dipartimenti Salute Mentale (ASL3) è stata cambiata senza tanti discorsi da in sesta in quinta!!

Non facciamo fatica a comprendere che quando non è il 27 siamo tutti «risorse umane», ciò che è di più difficile comprensione è questo loro «razionalizzare»!!

Passa dalla tua parte, passa al Sin.Base